lunedì – 30/VII/917 I.VI.6.27 1

ho ricevuto la tua seconda lettera; sono un po' in ansia se lo dico con sincerità; non so perchè ritardino tanto, che cosa stipulino. Mi accora pensarti in una caserma di Messina, mi sembra che tu debba essere scosso e irritato da tutti questi avvenimenti, e allora mi si fa improvviso il desiderio di stringerti fra le mie braccia e dirti tutta la mia devozione e la corrente di amore che mi porta fino in

2

fondo alla tua vita. Allora tutto ciò che cerco di sopire o di tenere senza movimento, mi agita e mi fa inquieta. Perchè tutta questa attesa? Certo la tua posizione mi sembra impossibile possa tornare come prima, rispetto a loro non a te. A momenti mi pento di non essere ripartita subito lo stesso giorno o il giorno dopo, fosse che cosa volesse, perchè anche poco, ma potersi vedere la sera in questi giorni che anche tu

non sarai tranquillo, sarebbe
di aiuto.
A Camaldoli non vado,
è inutile per una settimana,
io non sono stanca di attendere,
ma di non vederti. Qui a Roma
sono stata sempre occupata. Oggi
ho fatto i boni perchè prima non
sono potuta uscire sentendomi
un poco debole e in questi giorni
devo avere qualche riguardo.
Ma non sto male, vedresti lo
stesso Okini un pò rabbioso verso
tutti i b--zi che ci danno que
sta vita, ma piena di gioia

al pensiero di venire tra poco,
perchè se continuerà così, io ar
riverò a Messina un giorno pri
ma della scadenza del biglietto
ferroviario, cioè cerco di attendere
fino a l'ultimo - almeno che
tu non mi scriva altrimenti in
questi giorni. - E poi molto am
molato Terraresi? Ruffo ci scrive
oggi che è stato punito malgra
do il capitano gli avesse pro
messo di rispondere lui dell'as
senza. E proprio una vita insop
portabile per tutti. Lea e ancora
qui, parte martedì domani

una già disposta a ritornare.
Le belle altre mille lire uscite
dal buono, le ho consegnate a lei
perché le dia a Steves con la
mujeghera 12.000, e avremo un
che di quelle un interesse maggio-
re altre ho fatto i voglia, ma
non quello delle mandate.
Provvedero per l'abito di tela
ma chiedono tanto tempo per
farlo. Hai ricevuto tutte le
mie lettere? Mi giunge una
della Maria Fanto buona gior-
na, ma è già duttea, dopo

ta da tutti gli lati.

Quando suoi mandano dei
miei, i telegrammi mi lasci
sempre molto soddisfatta malgrado
pensi che essi poco vogliono
una def resto penna che ha
poco ci vedremo anche se devo
mettermi un vestito, che
che ti sentiro tutto l'amore
di sempre che è sempre come
un fiore fresco, solo tuo, sempre
tuo

Ivan Ti manda

I. VI. 6. 27A

Cent POSTE ITALIANE 20

ROMA 6-7 31·VII 1917 FERROVIA

Dottor

G. Matteotti

Hôtel Regina Elena

Messina

I.VI.6.27 B